

Le Regole di impaginazione

1. Orientamenti generali

1.1. Lo strumento di scrittura

Qualsiasi trascrizione è una forma di impaginazione. Quando trascriviamo un qualsiasi documento, scrivendo a mano, con la macchina da scrivere, con il personal computer, dobbiamo progettare la sua impaginazione. La pagina e il testo dovranno essere pensate in relazione al tipo di messaggio e al tipo di lettore e alle sue abitudini visive.

Per l'impaginazione valgono le stesse regole utilizzate nella redazione del testo. La chiarezza della struttura logica della nostra informazione scritta deve essere dimostrata dalla presentazione grafica.

1.2. Il personal computer

Non farsi dominare dallo strumento:

Tenere sempre sotto controllo l'aspetto del documento riducendo al minimo le varianti. Utilizzare caratteri chiari e leggibili.

Non abusare della grande offerta di caratteri da stampa del personal computer.

1.3. La pagina e la sua struttura

La pagina è una mappa:

Già al primo impatto, la struttura logica del testo deve essere chiara. La comunicazione al pubblico deve colpire l'osservatore in modo tale che si soffermi sui dati essenziali della comunicazione. La lettura di un testo in genere non si legge ma si guarda, si dà un'occhiata; cioè con il testo si ha un approccio essenzialmente visivo, rinviando la lettura più accurata.

La nostra lettura non è lineare, ma procede a balzi con frequenti ritorni dell'occhio all'indietro. La nostra scrittura, detta minuscola, concentra molte informazioni sulla parte superiore delle lettere.

Per abitudine il nostro occhio, durante la lettura, si sofferma principalmente sulla parte superiore delle lettere. Usare caratteri tipografici ben leggibili. I caratteri sono dei segni convenzionali. La loro leggibilità è determinata principalmente dall'abitudine. Nonostante ciò tra i vari tipi di carattere normalmente utilizzati ci sono comunque differenze significative di leggibilità. Le lettere minuscole sono più ricche di informazioni delle lettere maiuscole. I caratteri con le grazie (che sono i piccoli fili alle estremità delle aste) sono più ricchi di informazioni dei caratteri senza grazie, detti bastoni. Un testo scritto tutto in maiuscolo è più faticoso da leggere di un testo scritto in minuscolo. Un testo scritto con un carattere senza grazie richiede più attenzione di lettura di un testo scritto con un carattere con le grazie.

1.4. La gabbia di impaginazione

Ogni testo sulla pagina ha una gabbia di impaginazione. La gabbia di impaginazione è quella struttura di linee invisibili che organizzano il testo sulla pagina.

La gabbia deve facilitare la lettura del testo. La costruzione della pagina scritta deve sostenere la struttura logica del testo.

La gabbia deve accettare tutte le varianti del testo.

La gabbia deve essere sperimentata per accogliere tutte le varianti presenti in un testo, senza che queste producano una sensazione di disordine.

Verificare la composizione per colonne specializzate.

Un esperimento utile consiste nel dividere la pagina, con i suoi margini già definiti, in tre o quattro colonne. La colonna a sinistra può essere usata per le evidenziazioni, come richiami, titolazioni, sintesi, e le restanti colonne per il testo.

Costanza nella posizione del testo:

Ogni categoria di testo (titoli, titoletti, richiami, testo corrente, note, tabelle eccetera) deve trovare forma e allineamento costanti all'interno di uno stesso documento.

Non confondere le intestazioni con i contenuti:

Con il personal computer è frequente la produzione delle intestazioni della carta insieme al testo. Deve sempre essere evidente la differenza tra i due testi.

1.5. I caratteri tipografici

Il lettore non deve vedere i caratteri tipografici.

I caratteri tipografici sono dei segni convenzionali, frutto di abitudini secolari di scrittura e di lettura. Per una lettura scorrevole dei testi correnti il carattere non deve essere in primo piano.

Caratteri con grazie:

I caratteri con le grazie sono quelli che hanno un raccordo tra le aste verticali e le linee orizzontali. Sono i più diffusi per i testi correnti.

Caratteri senza grazie:

I caratteri senza grazie sono quelli composti di semplici aste, in genere di spessore costante. In genere sono forniti in molte varianti dello spessore delle aste, ciò ne favorisce l'uso per titolazioni e elementi da porre in evidenza.

Questi caratteri sono stati scelti dai produttori sia per la loro fama che per dei particolari di disegno, che ne rendono particolarmente buona la resa su video.

1.6. Raccomandazioni sul trattamento del testo

Tondo:

Il testo deve essere scritto di norma in carattere tondo chiaro, cioè il carattere normale di una serie, possibilmente della famiglia dei romani (i caratteri con le grazie).

Corsivo:

Il corsivo ha un significato preciso e non può essere usato al posto del tondo. In linea di principio vanno in corsivo i titoli di libri, film e opere d'arte, le parole straniere, e raramente le parole a cui si vuole dare evidenza.

Neretto:

Bisogna evitare l'uso del neretto dentro testi composti in tondo chiaro. Il neretto si può usare per elementi definiti nella pagina, come le numerazioni di capoversi o i titoletti. Il neretto non deve mai essere usato con le funzioni del corsivo e infatti dispone di un suo corsivo.

MAIUSCOLO:

Il maiuscolo va utilizzato con grande parsimonia e mai per i testi correnti. Anche nelle titolazioni bisogna cercare di evitare i testi scritti in maiuscolo, che risultano di difficile lettura. In alternativa è meglio utilizzare variazioni di corpo (la dimensione del carattere), il neretto, un carattere alternativo. I titoli tutti in maiuscolo devono essere molto brevi (quattro o cinque parole). Non devono essere composti testi in maiuscolo corsivo, questo serve esclusivamente ad accompagnare il corsivo minuscolo.

Scegliere l'ordine di composizione Il modo con cui il testo è ordinato sulla pagina deve essere costante e non deve creare problemi di lettura.

Composizione a blocchetto o pacchetto:

Il testo è allineato sia a destra che a sinistra. Per evitare spaziature eccessive nelle singole linee si deve, dove necessario, spezzare le parole. Questo tipo di composizione si dice anche "testo giustificato".

Composizione a bandiera:

La bandiera sinistra è il testo allineato solo sul lato sinistro. Permette di mantenere invariati gli spazi tra le lettere e tra le parole. Si usa prevalentemente per testi composti in colonne strette, didascalie ecc. La bandiera destra va evitata in quanto la nostra scrittura procede da sinistra a destra e la variabilità nell'inizio delle righe rende faticosa la lettura.

Composizione a lapide, epigrafe o centrata:

I centri di ogni riga di testo sono allineati su un asse verticale. Si utilizza per epigrafi, titoli, targhe.

Non variare la lunghezza delle linee di un testo Il testo si può comporre in pagine o in colonne (testi di una giustezza determinata che scorrono nella stessa pagina su colonne adiacenti). Le colonne o le pagine di un medesimo testo devono essere composte con linee identiche. Qualunque variazione induce a pensare che si tratti di testi diversi.

Proporzioni della composizione dei testi:

Per la buona leggibilità di un testo, oltre alla scelta del carattere, sono fondamentali le proporzioni tra parte stampata e spazi bianchi. In particolare tra dimensione del carattere e intervallo tra le linee di scrittura (interlinea), e tra lunghezza della riga e interlinea.

Spaziatura verticale:

Non si dovrà mai scendere sotto il 120% del corpo del carattere si sta usando (es. corpo 10 - interlinea 12). Un altro elemento determinante è la lunghezza della riga, sempre in rapporto all'altezza del carattere. Righe lunghe necessitano di una interlinea più ampia, per evitare faticose ricerche dell'inizio della nuova riga.

Spaziatura orizzontale:

È lo spazio tra le lettere e lo spazio tra le parole. Chi ha progettato il carattere con cui scriviamo ha pensato anche a ottimizzare le spaziature, per cui in genere non dobbiamo preoccuparci. I problemi possono sorgere quando il testo viene giustificato senza spezzare le parole; in questo caso il programma di scrittura potrebbe spaziare in modo abnorme le righe di testo. In linea di principio su righe lunghe è bene giustificare il testo, con l'accortezza di sillabare, mentre su linee corte è preferibile il testo a bandiera, con o senza sillabazione.

Capoversi:

I capoversi di un testo possono essere segnalati o da uno spazio supplementare all'inizio della prima riga di un paragrafo, o da un'interlinea maggiore tra l'ultima riga di un paragrafo e la prima del nuovo. I due sistemi sono alternativi. Di norma i titoli e la prima linea di un capitolo non dovrebbero avere il capoverso rientrato.